

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO



Vota P.C.I.

Le urne si chiudono alle 14 Ieri partecipazione più bassa

Al mattino e al pomeriggio l'affluenza appariva lievemente in calo rispetto alle percentuali registrate nel '79 - Sandro Pertini ha votato a Savona, Berlinguer a Roma - Una giornata elettorale complessivamente tranquilla - Certificati elettorali: si possono ritirare anche oggi - Le prime proiezioni attendibili tra le 16 e le 17



Impegno per il voto

Siamo alle ultime battute di una campagna elettorale molto dura, gli scandali, le risse fra i partiti della ex maggioranza, l'arroganza democristiana, il tentativo di convincere gli italiani che in questo Paese non cambierà mai nulla, e che quindi il voto conta zero. È necessario un ultimo grande impegno, un ultimo sforzo per spiegare che le cose non stanno così. Che l'astensionismo fa comodo soltanto a quelli che vogliono che tutto resti come prima. Mai come oggi la scelta elettorale è netta, chiara, decisiva: o vince il centro e la «nuova» Dc, e resta a comandare chi ha comandato finora portando l'Italia al disastro, o si fa strada l'alternativa e si apre una pagina nuova.

ROMA — Si vota ancora, dalle 7 alle 14 e già un paio d'ore dopo la chiusura dei seggi le proiezioni dovrebbero fornire una chiara indicazione sui risultati delle elezioni generali. Le prime indicazioni riguardano il Senato. In serata verranno quelle della Camera. Solo domani invece (l'inizio degli scrutini è fissato per le 10) l'apertura delle urne dove più di sette milioni di elettori sono chiamati a rinnovare anche i Consigli regionali (Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia), i Consigli provinciali (Pavia, Gorizia, Ravenna e Viterbo), i Consigli comunali (1.200 centri, tra cui Novara, Pavia, Belluno, Ravenna, Siena, Pordenone e Ancona) e 44 Consigli circoscrizionali.



SAVONA — Il Presidente della Repubblica Sandro Pertini al seggio elettorale

Dal pomeriggio fino a notte

Alla Rai-Tv risultati e spettacolo

MILANO — Lunga preparazione e rapido consumo. L'evento elettorale rischia di finire subito in archivio, appena concluso. Divorato dall'insaziabile macchina-spettacolo della televisione. Il prodigio dei risultati trasmessi in tempo reale è ormai surclassato dal gioco statistico-matematico delle «forchette», delle «proiezioni». «La grande rivincita del video di Stato inizia questo pomeriggio, a urne appena chiuse. Anzi, ancora «calde»: il TG2 comincia la sua «no-stop» addirittura alle 13.30. Uno studio-salotto pieno di gente. I soliti intellettuali, attori registi di Piazza del Popolo e del Caffè Greco riuniti per l'occasione ad ascoltare altri attori e registi (Gianfranco Ravera e Pupi Avati) impegnati a far spettacolo assieme a cantanti mimici e a crociati fino a che non arriverà lo spettacolo vero e proprio: le tabelle colorate e i grafici con le colonne che salgono e che scendono stornate dal calcolatore IBM di Segrate. Sarà la Dc — il maggiore letture italiano di ricerche statistiche — ad imboccare i venti personal computer collegati all'elaboratore con i primissimi dati provenienti dallo spoglio delle schede in corso in 800 seggi elettorali distribuiti in tutta Italia.

COSÌ IL VOTO DEL 1979

Liste	CAMERA		SENATO	
	%	Seggi	%	Seggi
PCI	30,4	201	31,5	109
DC	38,3	262	38,3	138
PSI	9,8	62	10,4	32
PSDI	3,8	20	4,2	9
PRI	3,0	16	3,4	6
PLI	1,9	9	2,2	2
PR	3,5	18	1,3	2
DP	0,8	—	1,2	—
PdUP	1,4	6	—	—
MSI	5,3	30	5,7	13
Altri	1,8	6*	1,8	4**

* 4 seggi alla SVP (alto astensi) 1 alla Lista per Trieste 1 all'Union Valdôtaine
** 3 seggi alla SVP 1 all'UV

Parte un colpo, muore un soldato di guardia

ROMA — «Erano stanchissimi dopo una notte intera di guardia all'esterno dei seggi. E probabilmente Giuseppe si era appoggiato al fucile per riposarsi un attimo. Poi, abbiamo sentito il colpo». Questa la ricostruzione fatta da alcuni soldati presenti all'incidente che nella prima mattinata di ieri ad Ostia ha funestato l'apertura dei seggi all'inizio delle operazioni di voto.

Dopo la crisi aperta tra Damasco e l'organizzazione palestinese

Washington punta a cancellare l'OLP Mediazioni tra la Siria e Arafat?

Attacchi della stampa siriana al leader palestinese - Compiacimento israeliano per le divisioni in campo avverso - Habbash ricevuto da Assad - «Profonda inquietudine» di Fidel Castro

BEIRUT — Appena a la notizia dell'espulsione dalla Siria di Yasser Arafat, il segretario di Stato americano George Shultz si è affrettato a dichiarare che ciò «ha indebolito la posizione del leader dell'OLP in Medio Oriente e nella sua stessa organizzazione» e che ora bisogna «rivolgere la nostra attenzione agli esseri umani chiamati palestinesi e su ciò che succede loro». Ciò significa che per gli USA deve essere abbandonato ogni tentativo di portare l'OLP al tavolo del negoziato per una soluzione pacifica in Medio Oriente e che, come da tempo sostengono gli israeliani, ci si deve solo preoccupare della sorte di singoli individui e non di quella di un popolo che è stato cacciato dalla sua terra e che aspira ad avere una patria. Anche il vice-segretario di Stato americano, Kenneth

Dam, è intervenuto sulla questione affermando che Arafat aveva tentato di portare l'organizzazione su posizioni «relativamente moderate», ma che le «pressioni esercitate dalla Siria potrebbero portare ad una radicalizzazione della posizione dell'OLP». La conclusione è che il commentatore politico

la stessa OLP non può essere considerato un interlocutore valido come del resto aveva sempre sostenuto la diplomazia americana. Duri attacchi vengono in tanto rivolti contro Arafat dalla radio e dalla stampa siriana.

di Radio Damasco ha contestato ieri la sua leadership affermando che comunque dopo la sua espulsione restano aperte ai fratelli palestinesi. Definendo Arafat «un disfattista» ha poi contestato la sua «pretesa di dirigere il popolo palestinese». Arafat è stato poi accusato di «aver fatto del regime egiziano il suo ideale e di aver fatto delle promesse di Philip Habib il preludio all'accettazione dei progetti americani». Il quotidiano ufficiale del governo «Tishrin» ha anche scritto che la Siria avrebbe dovuto agire contro Arafat immediatamente dopo l'evacuazione dei palestinesi da Beirut. E il quotidiano del partito siriano «Al Baath» scrive che la Siria ha espulso

Ministro francese a «Der Spiegel»: «Abbiamo la bomba N»

AMBURGO — La Francia ha sperimentato la bomba al neutrone o «N» nell'isola di Mururoa, nel Pacifico e ora sta valutando l'opportunità di avviare la produzione in serie. I o ha detto il ministro della Difesa francese Charles Hernu.

«Non rivelo alcun segreto difensivo francese — ha affermato in un'intervista al settimanale tedesco occidentale Der Spiegel — se dico che abbiamo sperimentato la nuova arma». Per quanto riguarda la produzione dell'ordigno atomico toccherà al Presidente François Mitterrand ha aggiunto prendere una decisione in proposito

Nell'interno

Cile, appello allo sciopero

In Cile i partiti riuniti nella «Multipartidaria» hanno lanciato un appello alla mobilitazione popolare annunciando diverse iniziative in vista della giornata di protesta del 12 luglio. La terza organizzata contro il regime di Pinochet. Trattative sono state aperte da rappresentanti dei camionisti con il regime. I carabinieri hanno fatto irruzione nel quartiere di Nuñoa sparando e lanciando nelle case lacrimogeni.

Il Papa non prende posizione

Il Papa ha fatto ieri nel discorso pronunciato subito dopo l'Angelus, pochi e prudenti accenni alla «vicenda Levi» il vicedirettore dell'«Osservatore Romano» costretto a dimettersi per i giudizi espressi sui rapporti fra il Vaticano e Walesa. Il comportamento di Giovanni Paolo II sembra riflettere un contrasto profondo all'interno della Chiesa. Il Papa non ha fatto alcun accenno al suo viaggio in Polonia.

Muiono in quattro sulla Casilina

Quattro ragazzi di vent'anni hanno perso la vita ieri in un incidente stradale avvenuto sulla Casilina, una delle grandi arterie di accesso alla capitale. Lo scontro frontale è avvenuto tra due auto. Una di esse che percorreva la strada a forte velocità ha effettuato un sorpasso azzardato. Altre due persone sono rimaste gravemente ferite.

Il secondo premio a Cagliari, il terzo a Milano

A Pistoia i 500 milioni della Lotteria di Monza

L'assegnazione dei premi collegata al risultato della gara di formula 3, vinta dal danese Nielsen - I numeri dei biglietti fortunati

MILANO — Il danese John Nielsen vincendo ieri pomeriggio il 35 Gran Premio della Lotteria di Monza settimana prova del campionato europeo di Formula 3 ha fatto la fortuna dello scontro che oggi vale dunque 500 milioni netti. L'italiano Roberto Ravaglia e l'irlandese Tommy Byrne giungono rispettivamente «secondo e terzo» hanno consentito la distribuzione degli altri due premi di rilievo della Lotteria: 250 milioni sono così andati al possessore del biglietto serie A 50105 venduto nella rivendita di tabacchi di via Dante nel pieno centro di Cagliari, e 150 milioni al possessore del biglietto serie AU 58097 venduto in un edicola della stazione centrale di Milano. Per la Sardegna si tratta della cifra più alta mai vinta in una lotteria nazionale. Il vincitore potrebbe essere uno dei molti pensionati che frequentano abitualmente il locale gestito dalla signora Dina Aresu. Se è così forse il vincitore torinese o tardì si tradirà. Assolutamente

impossibile invece scoprire il vincitore del terzo premio nella rivendita della stazione centrale di Milano: infatti sono stati venduti circa 13 mila biglietti della lotteria e ad acquistare quello numero potrebbe essere stato un viaggiatore residente in qualsiasi altra città. A Cagliari, oltre al biglietto vincitore del secondo premio è stato venduto anche un biglietto che vince un premio di consolazione da 50 milioni. Milano di questi biglietti fortunati ne sono stati venduti ben tre.

Questo elenco dei biglietti che vincono 50 milioni (tra parentesi la provincia nella quale è stato venduto): R 15842 (Milano) R 05248 (Roma) C 20218 (Napoli) AO 13423 (Bergamo) Z 18764 (Roma) I 50289 (Cagliari) F 68399 (Genova) BM 19959 (Roma) AM 46343 (Viterbo) BA 88550 (Bergamo) BC 08030 (Roma) G 42663 (Modena) BM 13211 (Milano) Z 96879 (Roma) S 48229 (Bari) AR 60839 (Firenze) Q 20487 (Napoli) BA 35931 (Modena) S 57986 (Caserta)

AD 23408 (Brescia) AL 57988 (Roma) AE 06715 (Torino) U 49837 (Cuneo) AP 54370 (Milano) AN 30168 (Brescia) U 48259 (Cuneo) E 18474 (Milano) P 34715 (Foggia) U 48870 (Bari) AN 11325 (Ariano) U 99645 (Roma) D 84029 (La Spezia) F 90147 (Roma) AD 85696 (Roma) U 06175 (Pordenone) AL 11025 (Ariano) AO 47794 (Verona) T 40517 (Padova) AR 75594 (Nuoro) AE 26975 (Trento) BD 77327 (Milano) BE 50781 (Roma) V 66996 (Milano) L 29092 (Taranto) AA 84213 (Milano) AS 85974 (Roma) I 27490 (Genova) AN 63406 (Firenze) AF 22598 (Milano)